

I GRAFFITI DELLA VILLA CENTURIONE, DORIA

Italo Pucci

Nota: il presente articolo è un sunto di quello completo pubblicato in *Ligures*. n. 5.

La villa venne fatta costruire nella prima metà del XVI secolo dal banchiere Adamo Centurione. Nel 1537 fu celebrato il matrimonio tra la figlia del Centurione e Giannettino, nipote ed erede di Andrea Doria. Da questo matrimonio nacque Giovanni Andrea Doria il quale verso la fine del secolo prese possesso della villa che fece ristrutturare, dal quel momento essa divenne la residenza estiva dei Doria.

I graffiti sono stati tracciati sugli stipiti in ardesia delle porte che si aprono nell'atrio del palazzo. Essi sono composti in massima parte da nomi, date e luoghi di provenienza dei soldati di ventura che componevano la guardia personale di Gian Andrea Doria ⁽¹⁾. A questi soggetti, le cui testimonianze incise partono dal 1595, vanno attribuiti anche figure di edifici religiosi, imbarcazioni e frasi con soggetti spiritosi. I graffiti posteriori al XVII secolo sono da attribuirsi ad ospiti della villa o loro visitatori occasionali, tra i loro graffiti spiccano i soggetti a carattere magico come una doppia stella a cinque punte, uno zodiaco e soprattutto un quadrato magico o *sator*.



(1) PUCCI I., *I SOLDATI DI VENTURA A GENOVA ATTRAVERSO I LORO GRAFFITI*, GENOVA, 2008.